

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Nella parabola che oggi la liturgia ci offre, la minaccia della punizione eterna, per chi si comporta come quel ricco che banchetta ogni giorno senza prendersi minimamente cura del povero alla sua porta, vale solo per chi crede che la vita, e la morte, eterna esistano per davvero; se invece questo pensiero viene rimosso e il benessere personale viene considerato come un diritto acquisito, quel povero sparisce di nuovo, anzi peggio, viene considerato un fastidio da allontanare. La morte, quella sì, rimane quale limite alla presunzione di poter vivere e godere per sempre; tuttavia pur di non rischiare di appartenere a una categoria di persone “povere”, cioè bisognose di altri e di trovarsi quindi nei panni del povero della parabola, non solo è possibile ma appare a molti oggi anche giustificabile l’ultima superba prevaricazione, cioè darsi la morte da sé o per mezzo di altri.

Entrare volontariamente nei panni del povero, se già non ci si è dentro, fa paura, perché povertà vuol dire rinuncia, abbassamento, privazione di diritti e di possibilità; se invece in quei panni ci si deve entrare per forza, la povertà appare come una sconfitta, come una caduta: a chi capita questa disgrazia non resta che la rassegnazione o, come dicevo prima, la ribellione. Si può dunque *scegliere* la povertà? E’ possibile che, anziché come una iattura, la povertà possa invece vissuta come una occasione da cogliere o da valorizzare (bellissime le riflessioni del Papa sulla vecchiaia nelle udienze del mercoledì)?

La crisi economica attuale, che si preavvisa come portatrice di guai per molte famiglie e aziende, può essere affrontata con spirito egoista, scaricandone se possibile il peso su altri, oppure con spirito di condivisione, entrando nei panni di chi ha bisogno, facendo propria la difficoltà altrui e sostenendosi a vicenda; al contrario, la presunzione di non voler cedere neanche un millimetro del benessere acquisito, neanche di un grado della temperatura di casa, neanche un aspetto delle proprie abitudini, riti, vizi, ci fa assomigliare molto al protagonista (negativo) della parabola di Gesù. La disgrazia vera non è la povertà dei beni materiali, ma la chiusura del cuore: è povero chi non sa condividere, chi si trincerava nel poco o tanto che possiede, chi non sa scendere dallo sgabello e mettere i piedi per terra; povero è chi ha paura di perdere donando, chi si sente forte violentando, chi si sente sicuro imbrogliando.

Approfittiamo della visita del Cuore di Santa Rosa per riflettere, davanti alla sua ricca povertà, alla sua forte debolezza, alla sua potente umiltà, se davvero vogliamo che la nostra vita sia guidata dagli eventi esterni e non invece dal cuore, fragile forse, ma riempito dallo Spirito Santo cioè dall’amore che Dio ha per noi, unica vera ricchezza e sicurezza.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 25 settembre al 2 ottobre 2022

Un “piccolo” grande cuore...

...ci interpella: perché avete paura di essere piccoli? Non sapete che chi si fa piccolo nel mondo è il più grande davanti a Dio? L'importante è non avere un cuore piccolo, ma “grande” cioè capace di amare e di spendersi, per Dio e per i fratelli. Viene a noi il Cuore di S. Rosa: accogliamo a cuore aperto. Questo è il programma degli eventi che si svolgeranno nelle tre giornate previste:

30 settembre

- Ore 16.30 Arrivo e accoglienza della reliquia al **monastero delle suore Trappiste**.
- Ore 16.45 Canto dell'Ufficio di Vespro votivo in onore di S. Rosa (mezz'ora circa). Segue tempo di venerazione personale della reliquia.
- Ore 19.00 Canto dell'Ufficio di Compieta. Alle 19.15 verrà chiuso il cancello del monastero.

1 ottobre:

- Ore 6.30 Ufficio di Lodi e **santa Messa**.
- Ore 8.45 Canto dell'Ufficio di Terza.
- Ore 9.00 La reliquia lascia il monastero Trappista e viene trasportata al **Convento di s. Antonio**.
- Ore 9.15 Arrivo del Cuore e accoglienza a cura della Famiglia Mariana delle 5 Pietre.
- Ore 12.00 Ora Media e Santo Rosario Animato.
- Ore 16.00 Concerto “Rosa Mystica” del Duo “Strumenti di Pace”
- Ore 18.00 Ora di Spiritualità (Vespri – Santo Rosario – Preghiera Mariana).
- Ore 17.00 *(Sala Consiliare del Comune) Presentazione documenti su “S. Rosa e Vitorchiano”*
- Ore 19.00 **Santa Messa prefestiva**.
- Ore 21.30 Adorazione Eucaristica animata dalla Famiglia Mariana delle 5 Pietre.

2 ottobre

- Ore 9.30 *(Convento di s. Antonio)* Santo Rosario.
- Ore 10.00 **Santa Messa Solenne** in Onore del Cuore di Santa Rosa presieduta dal parroco di Vitorchiano, Don Gualberto Pirri.
- Ore 10.45 **Solenne Processione** dal Convento di Sant'Antonio alla Chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo. Al termine della processione il Cuore rimarrà esposto per la venerazione e la preghiera.
- Ore 15.30 Concerto dell'orchestra “Ars Nova” presso piazza Roma.
- Ore 17.15 Vespri solenni presso la chiesa Santa Maria Assunta in Cielo.
- Ore 18.00 **S. Messa solenne** in onore di s. Rosa



La preparazione al Sinodo richiede anche di confrontarci con il nostro stile celebrativo: in che modo la preghiera e la celebrazione liturgica ispirano e orientano effettivamente il nostro “camminare insieme”? Come ispirano le decisioni più importanti?

Un'altra caratteristica basilare della nostra fede è l'**ascolto**, in particolare quello della Parola di Dio, che nella liturgia occupa sempre un posto di primissimo piano; la domanda che ci pone il sinodo è: siamo persone che sanno ascoltare?

Ciò che vedo accadere nella s. Messa è abbastanza significativo: al momento della liturgia della Parola, quelli che hanno il foglietto preferiscono **leggere** anziché ascoltare; è vero che non sempre la voce di chi legge dall'ambone arriva chiara all'assemblea, a causa di problemi di amplificazione o di udito, ma questo fatto lo vedo accadere quasi sempre e per la maggioranza dei fedeli. Ora, per leggere, la nostra mente deve fare un lavoro in più rispetto all'ascolto puro e semplice e, nella s. Messa, l'attenzione rischia di concentrarsi sul significato delle parole scritte anziché sul messaggio che viene dal Signore; leggendo si capisce forse meglio il testo ma si rischia di perdere il contesto, cioè la propria vita davanti a Dio che parla. Lo stesso potrebbe accadere nella esperienza quotidiana quando, anziché cogliere i fatti che accadono, gli incontri che si fanno, le parole che si ascoltano come “vocazione”, come “relazione” con gli altri e con il mondo, come domande che interpellano su di sé, sulla propria fede, sulle proprie scelte, si rischia di concentrarsi sulle proprie emozioni, sui propri pensieri, sui propri impegni, trasformando l'altro (il mondo, le persone e Dio stesso) in un semplice accessorio più o meno piacevole o utile. Chi ascolta invece “*tiene fisso lo sguardo su Gesù*”, come nella sinagoga di Nazareth, quando “*gli occhi di tutti erano fissi su di lui*” mentre aspettavano la sua Parola. Del resto non sarebbe sgarbato, nella vita quotidiana, continuare a leggere mentre uno ti parla direttamente?

Nella tradizione della Chiesa c'è anche l'esperienza della *Lectio Divina*, cioè un percorso lento e premuroso fatto di lettura, sì, ma poi di meditazione, contemplazione e azione alla luce di quanto ascoltato; il modello è Maria, che ascolta, domanda, medita e agisce secondo la Parola che ha ricevuto; la prova dell'ascolto vero è la domanda che esso dovrebbe suscitare sempre: *che cosa dobbiamo fare?* L'ascolto richiama sempre ad ascoltare ancora, a ricercare la verità, ad esercitare la carità, a seguire con tutto il cuore Colui che ha parlato e parlerà ancora.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiseiesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 25 settembre 26^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.</i></p>	<p>10.15 (Monas.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 CARRER NICODEMO(MARIO) E PETETI AMANZIO Battesimo di Chiara Sofia e Elena</p> <p>18.00 (Monastero)</p>
<p>Lunedì 26 settembre Ss. Cosma e Damiano</p> <p><i>Chi è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Martedì 27 settembre S. Vincenzo de Paoli</p> <p><i>Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MATTEI ROSA (anniv.)</p>
<p>Mercoledì 28 settembre</p> <p><i>Ti seguirò dovunque tu vada.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 PRESUTTI BENIAMINO (trigesimo)</p>
<p>Giovedì 29 settembre S.Michele (delle Vendemmie) Ss. Gabriele e Raffaele</p> <p><i>Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.</i></p>	<p>10.00 (Santuario)</p> <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARENNO , LAURA</p>
<p>Venerdì 30 settembre S. Girolamo</p> <p><i>Chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato.</i></p>	<p><i>(vedi calendario interno)</i></p> <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Sabato 1 ottobre S. Teresa di Gesù Bambino</p> <p><i>Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.</i></p>	<p><i>(vedi calendario interno)</i></p> <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) PIRRI LAURA</p>
<p>Domenica 2 ottobre 27^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Se aveste fede!</i></p>	<p>10.00 (s. Antonio) Solenne Processione con il Cuore di Santa Rosa</p> <p>18.00 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA</p>